



ISTITUTO COMPRENSIVO PUBBLIO VIBIO MARIANO

**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della
Ricerca**
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PUBBLIO VIBIO
MARIANO”**
Via Vibio Mariano, 105 - 00189 ROMA

☎ 06 33264721 - ☎ 06 33260156 - C.F. 97197440585 - ✉ RMIC86700A@istruzione.it
XXVIII DISTRETTO SCOLASTICO SCUOLE: INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

- **Deroghe al tetto massimo di assenze consentite**
 - **Criteri di ammissione all’esame di Stato**
- **Criteri di non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di 1° grado**

DEROGHE AL TETTO MASSIMO DI ASSENZE CONSENTITE

1) Gravi e certificati motivi di salute

2) Disagio socioeconomico e culturale certificato dai servizi sociali o da un medico competente.

3) Partecipazione continuativa a competizioni e gare agonistiche certificata dalla federazione relativa.

CRITERI PER STABILIRE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame (50%) nei termini di cui al successivo articolo 13.

N.B. Il voto di ammissione viene attribuito in presenza del maggior numero di indicatori associabili all'allievo

Voto di ammissione relativo giudizio sintetico	Indicatori di livello
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: > 9.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: OTTIMO 3. Impegno serio, costante, accurato, responsabile a volte oltre le richieste; 4. Partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; 5. Metodo di lavoro efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo; 6. Livello di apprendimento elevato, consolidato, sicuro. Le conoscenze appaiono approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale, rielaborato in modo critico e/o personale; 7. Ha partecipato in modo costruttivo e propositivo alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola; 8. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla buona situazione di partenza / mantenimento della situazione di partenza 9. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 8.5 e 9.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: DISTINTO 3. Impegno serio, accurato e costante; 4. Partecipazione attiva, significativa; 5. Metodo di lavoro produttivo puntuale autonomo ed efficace,

	<ol style="list-style-type: none"> 6. Livello di apprendimento sicuro e con interessi autonomi e approfondimenti / rielaborazioni personali. 7. Ha partecipato in modo costruttivo con interesse e partecipazione alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola; 8. Nel corso del triennio si è notata una evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza / mantenimento del buon livello di partenza 9. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune
<p style="text-align: center;">8</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 7.5 e 8.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: BUONO 3. Impegno adeguato alle richieste e serio negli atteggiamenti 4. Partecipazione attiva e costruttiva; 5. Metodo di lavoro preciso e autonomo 6. Livello di apprendimento soddisfacente, in alcuni casi da approfondire 7. Ha partecipato con interesse alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; 8. Nel corso del triennio si è notata una evoluzione positiva / un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni 9. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio

<p style="text-align: center;">7</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 6.5 e 7.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: DISCRETO 3. Impegno non sempre adeguato, a volte discontinuo dispersivo o settoriale / limitato all'ambito scolastico. 4. Partecipazione a volte discontinua o da sollecitare ma generalmente accettabile 5. Metodo di lavoro accettabile anche non sempre autonomo 6. Livello di apprendimento a volte al di sotto delle richieste, limitato alle richieste senza approfondimenti personali o rielaborazioni critiche 7. Ha partecipato con discontinuità o interesse poco significativo alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola; 8. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso. 9. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio
<p style="text-align: center;">6</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 5.5 e 6.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: SUFFICIENTE 3. Impegno adeguato solo in alcune discipline e non approfondito 4. Partecipazione limitata ad alcune aree disciplinari, non sempre autonoma a tratti passiva 5. Metodo di lavoro a volte impreciso e non autonomo 6. Livello di apprendimento generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna;

	<ol style="list-style-type: none"> 7. Ha partecipato passivamente alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; 8. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti 9. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Media dei voti dell'ultimo anno: tra 4.5 e 5.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: NON SUFFICIENTE 3. Impegno saltuario e discontinuo nella maggior parte delle discipline 4. Partecipazione passiva e superficiale adeguata solo se sollecitata e guidata 5. Metodo di lavoro disordinato, impreciso meccanico a volte impreciso e non autonomo 6. Livello di apprendimento generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico/ a volte superficiale; 7. Non ha partecipato alle attività opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; e se vi ha partecipato lo ha fatto passivamente senza risultati 8. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza /raggiungimento parziale degli obiettivi proposti o un regresso delle stesse 9. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella **scuola primaria**, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, i **criteri di non ammissione** alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti
- In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In casi di alunni stranieri da poco arrivati in Italia, in accordo con le famiglie, per i quali non sia stato possibile, nonostante i vari interventi di alfabetizzazione e personalizzazione, acquisire una competenza sufficiente dell'italiano come L2 necessaria per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di deroga, in casi particolari ed adeguatamente motivati, i **criteri di non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo sono i seguenti:

- ◆ Progressi poco significativi (*oppure irrilevanti*) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all'autonomia nello studio.
- ◆ Progressi poco significativi (*oppure irrilevanti*) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni.
- ◆ In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

- ◆ L'alunno/a è incorso in una sanzione disciplinare di cui all'articolo 4 commi 6 e 9 bis del d.p.r. 249 del 1998.
- ◆ In casi di alunni stranieri da poco arrivati in Italia, in accordo con le famiglie, per i quali non sia stato possibile, nonostante i vari interventi di alfabetizzazione e personalizzazione, acquisire una competenza sufficiente dell'italiano come L2 necessaria per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.